

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

-----

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 SET. 2003

ADDI' 5 SET. 2003 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212  
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidenza	IANNARIELLO	Antonio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidenza	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
ADCELLO	Anzrea	Assessore	ROBILUTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARCANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
..... COMMISSIS

ASSENTI: SARACENI - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N -845-

**OGGETTO:** Atto di controllo ex D.G.R.L. n.1306 del 27/9/02 - deliberazione del Direttore Generale della Azienda USL RM/D n. 812 dell'11/07/03 concernente Indizione gara a procedura aperta per Pubblico Incanto per l'affidamento del Servizio di ristorazione per i ricoverati nei Presidi Ospedalieri dell'Azienda USL RM/D: G.B. Grassi e C.P.O. e del Servizio Mensa per i dipendenti presso il Presidio Ospedaliero G.B. Grassi, per la durata di cinque anni. Importo annuale presunto: € 1.300.000,00 IVA esclusa. Proroga dell'attuale contratto a l'A.T.L. C.I.R. Consorzio Nazionale Servizi - Parere positivo con indicazioni di modifiche.



OGGETTO: Atto di controllo ex D.G.R.L. n.1306 del 27/9/02 – deliberazione del Direttore Generale della Azienda USL RM/D n. 812 dell' 11/07/03 concernente: Indizione gara a procedura aperta per Pubblico Incanto per l'affidamento del Servizio di ristorazione per i ricoverati nei Presidi Ospedalieri dell'Azienda USL RM/D: G.B. Grassi e C.P.O. e del Servizio Mensa per i dipendenti presso il Presidio Ospedaliero G.B. Grassi, per la durata di cinque anni. Importo annuale presunto: € 1.300.000,00 IVA esclusa. Proroga dell'attuale contratto all'A.T.I. C.I.R. Consorzio Nazionale Servizi – Parere positivo con indicazione di modifiche.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente della Regione Lazio;

VISTO l'articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio, che attribuisce alla Giunta Regionale la vigilanza ed il controllo sugli enti e le aziende regionali;

VISTA la legge regionale 16/6/1994 n. 18 che, all'articolo 2 prevede in particolare che la Giunta Regionale esercita la vigilanza sulla corretta ed economica gestione delle risorse assegnate alle aziende sanitarie, sull'imparzialità e sul buon andamento della loro attività e sulla qualità dell'assistenza, nonché ogni altra funzione ad essa attribuita dalla legge;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n.421" e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

- l'art.2, comma 2, del D.Lgs n.502/92 che ha ricompreso nell'ambito delle competenze regionali *"... le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle ... unità sanitarie locali ed aziende, anche in relazione al controllo di gestione e alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie"*;
- il comma 2-sexies lett e) che conferisce alla Regione l'obbligo di disciplinare *"le modalità di vigilanza e di controllo, da parte della regione medesima, nelle unità sanitarie locali, nonché di valutazione dei risultati delle stesse ..."*;

RILEVATO che nello more dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale del Lazio della proposta di legge "Norme in materia di ordinamento del Servizio Sanitario Regionale", si rende necessario esercitare un controllo diretto sui provvedimenti adottati dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, con particolare riferimento a quelli che comportano un aumento dei costi, per il perseguimento dell'obiettivo del contenimento della spesa sanitaria;

PRESO ATTO che la Regione Lazio già con il "concordamento" ha messo in atto un efficace strumento per il controllo dell'andamento della spesa sanitaria che ha prodotto degli effetti sul contenimento della spesa complessiva;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 1306 del 27/9/02 con la quale è stato deliberato:

- di costituire una Commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei Direttori Generali delle aziende sanitarie del Lazio;
- di stabilire che i provvedimenti dei Direttori Generali delle aziende sanitarie che comportino costi per le aziende stesse, dovranno essere inviati, preventivamente, alla Giunta Regionale che li esaminerà, tramite la Commissione, entro 40 giorni dalla data di ricezione, decorsi i quali i provvedimenti stessi produrranno effetti giuridici;

845- 5 SET, 2003

6

di dare mandato al Presidente della Giunta regionale di nominare la Commissione costituita sulla base delle designazioni da parte dei due Assessor interessati nonché la competenza tecnica amministrativa e di emanare apposite direttive ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Commissione per individuare i provvedimenti da sottoporre alla Commissione nonché determinare l'ambito di attività e le modalità di funzionamento della Commissione stessa.

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 99/02 "Costituzione commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei direttori generali delle aziende sanitarie della Regione Lazio";

VISTA la nota prot. n. 97798 del 30/10/02 con la quale il Presidente della Giunta regionale si riferisce delle disposizioni contenute nella su. richiamata deliberazione, ha emanato le direttive per individuare i provvedimenti da sottoporre alla Commissione di verifica e controllo.

VISTO il provvedimento indicato in oggetto allegato alla presente delibera, trasmesso in data 04.08.2003 e pervenuto il 04.08.2003;

CONSIDERATO che tale provvedimento rientrando tra gli atti di cui alla su. menzionata direttiva deve essere sottoposto al controllo della Giunta regionale;

VISTO il parere n. 28 del 25/08/2003 della Commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei Direttori generali delle Aziende sanitarie della Regione Lazio allegato alla presente deliberazione, dal quale si evince che:

- o La Commissione ritiene, anche alla luce del sentenza del Consiglio di Stato n. 921 del 19.02.2003, che ritiene abrogata la previsione normativa dell'art. 44 della legge 724/1994, di poter assentire alla deliberazione in argomento, condizionando però l'efficacia della stessa all'eliminazione della previsione relativa alla possibilità di rinnovo del contratto per cinque anni, ritenendo ammissibile la proroga del contratto soltanto per un periodo massimo di tre mesi;

all'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere positivo in merito al provvedimento in oggetto, condizionandolo però l'efficacia all'eliminazione delle previsioni concernenti la possibilità di rinnovo per cinque anni del contratto in argomento, ritenendo ammissibile la proroga soltanto per un periodo limitato a tre mesi.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

Stampa circolare con testo illeggibile e data 10 SET 2003

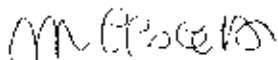
PARERE n. 28 del 25 agosto 2003

La Commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei Direttori Generali delle aziende sanitarie del Lazio, costituita con la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 1306 del 27/9/02, nella seduta del 25 agosto 2003 ha preso in esame la deliberazione del Direttore Generale della Azienda USL RM/D n. 812 dell' 11/07/03 concernente: Indizione gara a procedura aperta per Pubblico Incanto per l'affidamento del Servizio di ristorazione per i ricoverati nei Presidi Ospedalieri dell'Azienda USL RM/D: G.B. Grassi e C.P.O. e del Servizio Mensa per i dipendenti presso il Presidio Ospedaliero G.B. Grassi, per la durata di cinque anni. Importo annuale presunto: € 1.300.000,00 IVA esclusa. Proroga dell'attuale contratto all'A.T.I. C.I.R. Consorzio Nazionale Servizi.

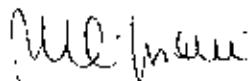
A seguito del suddetto esame la Commissione esprime il seguente parere:

- La Commissione ritiene, anche alla luce del sentenza del Consiglio di Stato n. 921 del 19.02 2003, che ritiene abrogata la previsione normativa dell'art. 44 della legge 724/1994, di poter assentire alla deliberazione in argomento, condizionando però l'efficacia della stessa all'eliminazione della previsione relativa alla possibilità di rinnovo del contratto per cinque anni, ritenendo ammissibile la proroga del contratto soltanto per un periodo massimo di tre mesi.

La Commissione:



dr.ssa Maria Chiara Coletti  
componente



dr.ssa Miriam Cipriani  
componente

Gen. dr. Mario Catalano  
coordinatore

